

Pisoni

(sec. XVIII – XIX)

Famiglia di Ascona nel Canton Ticino che annovera architetti, ingegneri e scultori del legno, attivi fra il XVIII e il XIX secolo.

Gaetano Matteo visse nel XVIII secolo e fu architetto della cattedrale di Soletta, intitolata ai ss. Orso e Vittore. In questa circostanza eseguì il progetto dell'edificio sacro utilizzando un linguaggio stilistico con moduli espressivi affini al gusto tardo barocco che annuncia il Neoclassicismo, con una pianta basilicale e cupola su tiburio. Lavorò anche in Belgio nel progetto della chiesa di S. Giovanni a Liegi e in quello della cattedrale di Namur. A Zurigo consegnò il disegno per la realizzazione dell'orfanotrofio e molto probabilmente operò anche nel Canton Ticino a Bellinzona nel coro e nella sagrestia della chiesa collegiata di S. Pietro. Ricoprì, inoltre, la carica di "consolo direttore" ad Ascona al servizio di questa comunità.

Paolo Antonio fu nipote del precedente, nacque ad Ascona nel 1738 e morì a Soletta nel 1824. Lavorò in Belgio e nella cattedrale di Soletta con lo zio. Eseguì, inoltre, la fontana nella piazza della cattedrale a Basilea e operò anche in Germania nella realizzazione di opere finora sconosciute.

Paolo A. Pisoni fu uno scultore del legno di Ascona, molto probabilmente imparentato con i precedenti, ed ebbe una fiorentissima bottega. Nel corso della sua carriera artistica eseguì significative opere fra cui per la chiesa di Biasca.

Bibliografia: S. MONTI, *Storia ed Arte Provincia ed Antica Diocesi di Como*, Como 1902, p.408; E. BENEZIT, *Dictionnaire critique et documentaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs*, 1976, vol. VIII, pag. 361; P. PORTOGHESI (diretto da), *Dizionario Enciclopedico di Architettura e Urbanistica*, Roma 1969, vol. IV; H.R. HEYER, *Gaetano Matteo Pisoni. Leben, Werk und Stellung in der*

Auseinandersetzung zwischen der Architektur des Spätbarocks und des Frühklassizismus, Bern, Francke Verlag, 1967; O. LURATI, *Prime schede su cognomi verbanesi e svizzero – italiani*, in «Verbanus», 13-1992, pp. 152 – 153; Lexikon Thieme – Becker, 1992, vol. 27/28, p.108; M. GUIDI, *Dizionario degli Artisti Ticinesi*, Roma 1932, pp. 281 – 282.

Pisoni, Rocco. Fu un interessante plastificatore di Germignaga (Varese). Nella prima metà del XVIII secolo attese alla realizzazione degli stucchi per sei grandi finestre nella chiesa di S. Vittore a Intra, ricevendo un compenso di lire 150. Con molta probabilità questo artista è lo stesso che il Lexikon Thieme – Beker chiama “Pisone Rocco”, stuccatore ticinese, a cui viene attribuito, nel 1731, la realizzazione di alcuni lavori nella chiesa di S. Maria del Ponte Chiuso a Roveredo.

Bibliografia: P. FRIGERIO, *Il Bel San Vittore*, in «Verbanus», 10-1989, p. 157; O. LURATI, *Prime schede su cognomi verbanesi e svizzero – italiani*, in «Verbanus», 13-1992, pp. 152 – 153; Lexikon Thieme – Becker, 1992 vol. 27/28, p.108; E. BENEZIT, *Dictionnaire critique et documentaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs*, 1976, vol. VIII, p. 361.

[Valerio Cirio]